

## Diffondere cultura assicurativa

**Sin dalla sua nascita il Forum [Ania](#) Consumatori ha declinato il proprio ruolo di ponte tra compagnie e cittadini attraverso iniziative che hanno come comune denominatore la divulgazione di tematiche come il rischio, la mutualità o la prevenzione. Un'operazione oggi quanto mai necessaria perché, come spiega il segretario generale Giacomo Carbonari, i tempi cambiano molto più rapidamente rispetto al sentire comune della popolazione**

Che l'Italia sia un Paese sotto-assicurato è ampiamente noto. Ed è anche risaputo quanto siano scarsamente diffuse tra la popolazione nozioni di base riguardanti l'assicurazione, sintetizzabili nell'espressione *cultura assicurativa*. Ora che lo Stato sociale arranca dopo decenni trascorsi all'ombra di un welfare efficiente e protettivo, è quanto mai urgente avere chiaro in mente il reale significato di parole come rischio, prevenzione e mutualità. Secondo **Giacomo Carbonari**, segretario generale del **Forum [Ania](#)-Consumatori**, "i tempi mutano con estrema facilità, ma la cultura generale impiega anni ad assorbire i cambiamenti avvenuti. In questo momento il sentire comune della popolazione italiana è ancora sintonizzato su un'epoca ormai terminata: oggi assistiamo a una maggiore vulnerabilità ad alcuni shock esterni che prima erano facilmente assorbibili".



Giacomo Carbonari

### UN PERCORSO CHE INIZIA DALLA SCUOLA

Ben consapevole di questo contesto, la Fondazione ha messo in campo varie iniziative di *education*, rivolte soprattutto (ma non solo) alle scuole, e divenute presto le colonne portanti delle attività del forum, la più nota delle quali è senza dubbio *Io & i rischi*. Sotto questo nome sono contenute una serie di attività educative rivolte alle scuole medie inferiori e superiori con l'obiettivo di incentivare nei ragazzi una maggiore sensibilità e consapevolezza culturale nei confronti di temi come la gestione del rischio, la prevenzione, la previdenza e la mutualità. "Tra i tanti argomenti trattati a scuola - osserva Carbonari - spesso l'aspetto della gestione del futuro è tralasciato. Per questo, attraverso *Io & i rischi* abbiamo voluto fornire agli insegnanti alcuni strumenti didattici per poter trattare in classe questo tipo di argomenti". Sono i professori a decidere come farlo e in quale maniera. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la *branch* italiana dell'Associazione europea per l'educazione economica (**Aeee Italia**), e con la consulenza scientifica dell'Università Cattolica di Milano e dell'Università Bicconi: dall'esordio (quattro anni fa) a oggi sono stati coinvolti oltre 30 mila studenti e circa 1.100 classi, su tutto il territorio nazionale. Nel caso delle scuole medie, inoltre, all'interno dei moduli didattici, i professori trovano anche un *focus salute*, realizzato con la **Fondazione Giovanni Lorenzini**, e un *focus storia* (appena lanciato), realizzato con l'ausilio della **Fondazione Mansutti**, dedicato alle origini dell'assicurazione. A questi strumenti, si affianca anche uno spettacolo teatrale, un viaggio nella storia dei rischi che, "partendo dall'epoca dei mercanti veneziani fino ad arrivare all'era di Facebook, prova a far comprendere ai ragazzi che i rischi sono una componente della vita di tutti i giorni - spiega Carbonari - ma possono essere gestiti in modo razionale".

(continua a pag. 2)



### (continua da pag. 1) UN KIT PER TUTTA LA FAMIGLIA

Ultimo nato all'interno di io & i rischi è il *Kit Family*, iniziativa rivolta alle famiglie con bambini realizzata con il coinvolgimento di Unione europea assicuratori (**Uea**) e del Forum delle associazioni familiari. “Nel kit – racconta Carbonari – sono presenti materiali informativi ed educativi differenziati per le diverse fasce di età: un opuscolo informativo per i genitori, un album per i bambini dai sei ai dieci anni e un magazine dedicato ai pre-adolescenti, assieme a un divertente gioco da tavolo”. Il kit, la cui distribuzione avverrà nel corso del 2015, è messo a disposizione di tutte le imprese di assicurazione interessate all'iniziativa e delle associazioni dei consumatori che compongono il forum: **Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento difesa del cittadino e Unione nazionale consumatori**.

Tutte le realtà interessate potranno distribuire il kit alle famiglie personalizzandolo con il proprio logo.

### L'ASSICURAZIONE IN CHIARO

Altra lodevole iniziativa messa in campo per diffondere una maggiore cultura assicurativa è quella che ha visto la luce lo scorso anno. Si tratta della collana di guide *L'assicurazione in chiaro*, attraverso cui il Forum **Ania**-Consumatori vuole “illustrare al grande pubblico, con un linguaggio semplice e concreto, alcuni temi assicurativi di ampio interesse”, come avvenuto nel caso della prima pubblicazione dedicata all'Rc auto, la copertura assicurativa certamente più diffusa nel Paese. I prossimi numeri tratteranno temi di cui spesso i comuni cittadini ignorano i cardini più elementari: dall'intermediazione assicurativa (in uscita nel 2015), all'assicurazione vita, per arrivare all'assicurazione per la casa e la famiglia. In questo caso la distribuzione dei

volumi è portata avanti sia dalle associazioni dei consumatori, sia dalle imprese (le quali, volendo, possono personalizzare le guide collocando in copertina il proprio logo); ogni pubblicazione è comunque scaricabile on line direttamente dal sito della Fondazione.

### GLI SCENARI DEL WELFARE

Un'altra attività cardine della Fondazione si occupa di studiare come sta cambiando il rapporto degli Italiani con il welfare, e quali sono le aspettative rispetto alla sua sostenibilità. Per cercare di rispondere a queste domande, il Forum ha sviluppato insieme al **Censis** alcuni studi sul tema in Italia, con l'obiettivo di evidenziare le aree di convergenza tra consumatori e assicuratori su un argomento di così grande rilevanza. “Un nuovo convegno e un nuovo studio in collaborazione con il **Censis** – anticipa Carbonari – sono in programma per il prossimo anno”, anche se sul welfare il Forum **Ania** Consumatori ha anche realizzato uno studio approfondito (che presto sarà presentato ufficialmente) che ha messo a confronto i modelli di organizzazione dei sistemi sanitari nei principali Paesi europei.

### MONITORAGGIO SULLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Nel 2015, inoltre, la Fondazione lancerà il terzo monitoraggio sulla vulnerabilità delle famiglie, iniziativa realizzata insieme all'Università degli Studi di Milano. Il progetto ha l'obiettivo di individuare i possibili fattori che determinano la fragilità finanziaria delle famiglie italiane, misurandone il peso e l'evoluzione nel tempo, analizzando e monitorando i profili delle famiglie italiane e la loro capacità di gestire i rischi per tutelare i propri standard di vita. “L'analisi dei fattori che rendono la famiglia vulnerabile necessita di cultura e informazione – osserva Carbonari – e, per questo motivo, vogliamo vincolarlo ad analisi basate su modelli macroeconomici: l'analisi sociale non basta, occorre basarsi su cifre, dati e fenomeni oggettivi”.

**Beniamino Musto**